herpy

RANE FRECCIA

Machalilla poison frog

Epipedobates machalilla

Epipedobates machalilla è una rana dardo velenosa snella, dai colori tenui, lunga 14-18 mm, con dorso marrone e una striscia chiara lungo il fianco. Vive solo nelle pianure e nelle foreste secche dell'Ecuador occidentale. È improbabile che la specie venga allevata, e le indicazioni di cura si basano sul clima e sui parenti stretti.

Famiglia: Dendrobatidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**14-18 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta secca e foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**40 × 40 × 40 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**22-27 °C**
Temperatura, notte	**19-22 °C**
Umidità	**80-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per deposizione	**15**
Schiusa	**18-22 giorni**
Periodo larvale	**42-70 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Epipedobates machalilla è una rana dardo velenosa piccola e snella, una delle più piccole del genere. I maschi misurano 14-16 mm e le femmine 15-18 mm dal muso alla cloaca. La testa è più lunga che larga, il timpano è piccolo, le dita non hanno palmatura e le dita dei piedi hanno cuscinetti adesivi dilatati. Il dorso è da marrone oliva a marrone caffè scuro, con disegni bruno scuro, spesso a forma di X, sulle spalle, e una striscia da giallo crema a bianco crema corre obliqua dall'occhio lungo il fianco. Gli arti anteriori sono arancioni, l'occhio è dorato e il ventre è color crema. Vicino alla località tipo gli animali hanno una macchia da arancione a rosso vivo all'inguine; in altre popolazioni manca.

La specie appartiene alle specie del genere dai colori tenui, prive di una netta colorazione di avvertimento. Fu descritta da Luis Coloma nel 1995 come *Colostethus machalilla* ed è strettamente imparentata con *Epipedobates anthonyi* ed *Epipedobates tricolor*.

Il genere possiede tossine nella pelle, che in natura le rane ricavano dall'alimentazione; gli animali nati in cattività non sono velenosi. Per *E. machalilla* la tossicità non è documentata, ma alcune popolazioni potrebbero avere una difesa chimica. Lavati le mani prima e dopo il contatto.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Epipedobates machalilla si trova solo nell'Ecuador occidentale, a ovest delle Ande. È nota nelle province di Manabí, Santa Elena, Guayas, Los Ríos, Bolívar ed El Oro, tra cui il Parco Nazionale Machalilla, la Reserva Jouneche e la Reserva Ecológica Manglares Churute, da 10 a 515 metri di altitudine. A nord è stata trovata nella zona di transizione verso la foresta pluviale del Chocó. Le segnalazioni più vecchie a est delle Ande sono errate.

La IUCN considera la specie non minacciata (LC), ma la popolazione è in calo perché la foresta viene eliminata per l'agricoltura e per il legname.

> **Areale d'origine:** Ecuador.

HABITAT

Epipedobates machalilla vive nelle foreste secche e di bassa quota della costa pacifica dell'Ecuador. Il clima è tropicale, con una stagione delle piogge e una lunga stagione secca durante la quale molti alberi della foresta secca perdono le foglie. Le rane sono diurne e vivono sul suolo della foresta e nella lettiera di foglie, e i maschi trasportano i girini fino alla riva dei corsi d'acqua o nelle pozze. Temperatura e umidità dell'aria negli habitat delle rane non sono state misurate.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla cura di *Epipedobates machalilla*, ed è improbabile che la specie venga allevata. Le indicazioni si basano sul clima dell'areale e sui parenti stretti *Epipedobates anthonyi* ed *Epipedobates tricolor*, a cui assomiglia per dimensioni e modo di vita. I valori per terrario, clima, durata dello stadio larvale e longevità sono ripresi da *E. tricolor*.

Una coppia o un maschio con due femmine hanno bisogno di un terrario di almeno 40 × 40 × 40 cm. Costruisci il fondo con uno strato drenante di argilla espansa, un telo permeabile all'acqua e un substrato di terra, muschio e fibra di cocco. Un abbondante strato di foglie offre rifugio e luoghi per la deposizione. Aggiungi sughero, radici e una fitta vegetazione di piante robuste. Copri le aperture di ventilazione con una rete fine.

Tieni la specie da sola e non insieme ad altre rane dardo velenose, nemmeno *E. anthonyi*, per evitare incroci tra le specie.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantieni 22-27 °C di giorno, con zone un po' più fresche e un po' più calde nel terrario, e 19-22 °C di notte. La specie vive più in basso e in zone più calde rispetto a *Epipedobates tricolor*, quindi la parte alta dell'intervallo è adatta. Mantieni l'aria sotto i 28 °C ed evita il sole diretto e il riscaldamento localizzato; il caldo prolungato stressa le rane. Misura con un termometro digitale sul fondo del terrario. Un periodo più fresco e asciutto in inverno corrisponde alla stagione secca naturale e concede agli animali una pausa dalla riproduzione.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere dell'80-100 %. Nebulizza più volte al giorno o usa un impianto di pioggia, ad esempio tre volte al giorno per 20-60 secondi, in modo che foglie e arredi siano di nuovo asciutti dopo circa un'ora. Usa acqua piovana o d'osmosi. Se imiti la stagione secca, nebulizza per periodi più brevi e meno spesso, ma la lettiera deve sempre avere zone umide, così le rane possono scegliere. Il fondo non deve diventare fradicio e va evitata l'aria stagnante.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Basta una ciotola d'acqua bassa, con 1-2 cm d'acqua, da cui le rane escano facilmente. Usa acqua piovana, acqua d'osmosi o acqua di rubinetto declorata, e cambiala spesso. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi sapone, detergenti, cloro e crema per le mani non devono arrivare nelle vicinanze. I girini si allevano in contenitori separati (vedi Uova e girini).

ILLUMINAZIONE E UVB

La luce serve alle piante: tubi fluorescenti o barre LED per circa 12 ore al giorno. Le specie affini prosperano senza UVB, quindi è facoltativo. Se vuoi fornirlo, limitati alla zona 1 di Ferguson, con molta ombra e fogliame fitto.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Epipedobates machalilla è piccola e accetta prede piccole: collemboli e moscerini della frutta (*Drosophila melanogaster*) e, da adulta, anche la più grande *Drosophila hydei* e grilli appena nati. Alimenta 2-3 volte a settimana e solo con quanto le rane mangiano in pochi minuti. Spolvera il cibo con integratore di vitamine e minerali per anfibi e dai buon cibo anche agli insetti da pasto. Non catturare insetti in natura: possono portare parassiti e pesticidi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

I maschi sono probabilmente territoriali e cantano da posatoi sul suolo e nella lettiera, come i parenti stretti. La specie si tiene meglio come coppia o piccolo gruppo in un terrario con molte barriere visive e nascondigli. Fai attenzione che nessun animale venga inseguito di continuo. Non maneggiare gli animali: la pelle è sottile e non tollera sapone, sale e creme delle mani. Se una rana deve essere spostata, attirala in un contenitore di plastica pulito.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono un po' più grandi dei maschi, e i maschi cantano. L'età della maturità sessuale non è documentata per la specie; in *Epipedobates tricolor* la riproduzione inizia 6-10 mesi dopo la metamorfosi. La cosa più sicura è allevare insieme un gruppo di giovani e osservare chi canta.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione segue probabilmente la stagione delle piogge. Nel terrario un periodo più fresco e asciutto seguito da una nebulizzazione più intensa può stimolare gli animali. L'accoppiamento avviene con amplesso cefalico. I dettagli su canto e accoppiamento non sono documentati per la specie.

UOVA E GIRINI

La femmina depone circa 15 uova sul suolo o sotto le foglie e poi le abbandona. Le uova misurano circa 1,6 mm e sono le più piccole e le meno pigmentate del genere. Il maschio sorveglia le uova e, quando i girini schiudono, li trasporta nell'acqua e li difende con aggressività.

I girini si allevano singolarmente o insieme in contenitori con acqua piovana o d'osmosi a 22-24 °C, all'inizio profonda solo 1-2 cm, e ricevono ogni giorno fiocchi per pesci, spirulina e dafnie.

METAMORFOSI

I girini schiudono circa 20 giorni dopo la fecondazione. Lo stadio larvale dura 6-10 settimane (42-70 giorni). Quando compaiono le zampe anteriori, deve esserci un passaggio graduale dall'acqua alla terra con sassi, sughero o piante, così le piccole rane possono uscire facilmente.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono molto piccoli e vanno spostati in un piccolo terrario con lo stesso clima e uno strato di foglie in cui nascondersi. Offri ogni giorno collemboli e i moscerini della frutta più piccoli, spolverati con integratore di vitamine e minerali. Crescita ed età al momento del trasferimento non sono documentate per la specie.

Salute ed errori comuni

Le malattie non sono documentate specificamente per la specie. Ciò che vale per il genere vale probabilmente anche qui:

- Il fungo chitridio (*Batrachochytrium dendrobatidis*), che può sterminare intere popolazioni. Tieni i nuovi animali in quarantena, falli testare e disinfetta gli arredi.
- Le zampe a stuzzicadenti nei giovani, che sviluppano arti anteriori deboli o assenti. La causa non è chiarita; si sospettano l'alimentazione e il troppo affollamento di girini nella stessa acqua.
- Il caldo oltre i 28 °C per lunghi periodi, che provoca letargia e perdita di appetito.
- La disidratazione per bassa umidità dell'aria senza accesso all'acqua.

Contatta un veterinario esperto di anfibi se un animale è letargico, emaciato o presenta lesioni sulla pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.